

GIOCOPIÙ
scorrette e giochi on-line

POKER ON-LINE
SCOMMESSE SPORTIVE
GIOCHI ON-LINE
REGISTRATI SUBITO E RADDOPPI
LA PRIMA RICARICA
FINO AD UN MASSIMO DI 50 €

INFOLINE
059.24.30.41

GIOVEDÌ 2 APRILE 2009

L'INFORMAZIONE il domani

CULTURA e SPETTACOLI

E-mail spettacoli@informazione.com

GIOCOPIÙ
scorrette e giochi on-line

POKER ON-LINE
SCOMMESSE SPORTIVE
GIOCHI ON-LINE
REGISTRATI SUBITO E RADDOPPI
LA PRIMA RICARICA
FINO AD UN MASSIMO DI 50 €

INFOLINE
059.24.30.41

EVENTO Presentata oggi all'Estense un'edizione anastatica delle opere di Giovanni Battista Piranesi

Svelati i preziosi «Taccuini di Modena»

Furono donati alla città dal marchese Giuseppe Campori

Un'iniziativa prestigiosa per celebrare l'estro di Giovanni Battista Piranesi.

Due preziosi taccuini dell'architetto (1720-1778), donati da Giuseppe Campori al Comune di Modena e in deposito alla Biblioteca Estense, verranno riproposti in un'edizione anastatica curata da Mario Bevilacqua dell'Università di Firenze. L'operazione è stata realizzata grazie alla Fondazione Roma, al patrocinio e al contributo dell'amministrazione locale e della Biblioteca Estense Universitaria.

L'edizione critica dei «Taccuini di Modena» sarà presentata questo pomeriggio alle 17.30 alla Biblioteca Estense dall'assessore alla Cultura Mario Lugli. Dopo un periodo di studio a Venezia, Giovanni Battista Piranesi si trasferì nel 1740 a Roma, dove rimase fino alla morte, salvo occasionali soggiorni a Napoli, Venezia, Pompei, Ercolano e Paestum. L'interesse per la topografia e il mondo antico costituirono lo stimolo maggiore alla creazione della sua ricchissima opera grafica. Con la celebrazione dell'arte romana, Piranesi svolse un ruolo di grande rilievo per l'evoluzione del neoclassicismo e il suo tipo di veduta, ricca di effetti pittorreschi, rimase a lungo ineguagliata. I due taccuini sono costituiti da quasi 300 fogli dai quali emergono non solo la straordinaria fantasia creati-



va di Piranesi, ma anche i suoi contatti e i percorsi di studio nelle biblioteche romane. Il primo taccuino, databile agli

anni 1747-1750 e iniziato nel periodo del definitivo rientro a Roma, è interamente autografo di Piranesi. Nei fogli si susseguono de-

cine di schizzi a matita, a sanguigna, a penna e acquerello, che fissano idee, impressioni, luoghi, monumenti, rovine, studi per le

Tre preziosi particolari raccolti nei taccuini di Giovanni Battista Piranesi. I due quaderni originali sono stati donati da Giuseppe Campori al Comune di Modena e consegnati in deposito alla Biblioteca Estense

piccole «Varie vedute» e per le prime «Vedute di Roma» con appunti tecnici sulla divisione della matrice e della carta.

Nel secondo taccuino, utilizzato dagli inizi degli anni cinquanta del secolo al 1777, parte delle annotazioni e dei disegni sono dovuti ai figli che, con mansioni diverse, sono coinvolti nell'impresa paterna. I fogli autografi dell'artista, oltre ad appunti di topografia antica, relativi alla redazione preliminare dei testi delle «Antichità romane» (1756), presentano un gruppo di studi a sanguigna di piedistalli, busti, tripodi che rimandano al fiorentino commercio di reperti antichi e oggetti d'arredo, confezionati a partire da frammenti antichi restaurati e assemblati sotto la direzione di Piranesi.

Dal 1773 il taccuino è utilizzato dai figli che vi trascrivono orazioni, regole grammaticali, spese personali, note di vendita di incisioni, elenchi di opere con la data di pubblicazione, e tracciano anche disegni costituiti, principalmente, da studi di popolani ritratti in atteggiamenti spontanei.

IN BREVE

Proverbi in dialetto in «Vin ché va là»

Questa sera alle 21, presso la sede di piazzale San Domenico, la «Società del Sandrone» ha organizzato la presentazione del libro di Giuseppe Di Genova «Vin ché va là». L'opera raccoglie modi di dire spiritosi, scioglilingua e giochi di parole tutti rigorosamente in dialetto modenese.

«I banchi vuoti», mostra al Tassoni

Verrà inaugurata questa mattina la mostra «I banchi vuoti: il caso del Liceo Tassoni» presso l'istituto di viale Reiter. Un'esposizione di documenti e testimonianze alla quale seguirà l'intitolazione della biblioteca agli studenti ebrei esclusi dal liceo a seguito della emanazione delle leggi razziali. Documenti originali dell'epoca fascista, testimonianze di studenti e docenti modenesi conservati nell'archivio scolastico dell'istituto saranno esposti per la prima volta nell'ambito del progetto «I banchi vuoti: le conseguenze delle leggi razziali nelle scuole modenesi», promosso dalla Provincia di Modena e dalla comunità ebraica con la collaborazione dell'Istituto storico di Modena e la Fondazione ex campo Fossoli di Carpi.

SPETTACOLO In scena questa sera al Teatro Italia di Soliera

«Le Iene, tra storia e ironia»

Cenci: «Vogliamo solleticare la curiosità degli spettatori»

di Veronica Negrelli

Se l'arte è viva, allora ha il compito di suscitare domande. E più sono disturbanti, provocatorie, fastidiose, più colpisce nel segno: il Cinema Teatro Italia di Soliera ospita stasera (e in replica giovedì 9 aprile) «Le iene» della Compagnia Pensieri Acrobati. Ogni riferimento al film di Quentin Tarantino non è casuale, ma il lavoro che Stefano Cenci-regista, autore della traduzione e dell'adattamento, ha compiuto sul testo contemporaneo dell'(ex) golden boy va oltre la semplice trasposizione teatrale; e così ci racconta: «È stata una scelta istintiva che ha preso forma appena mi sono im-

battuto nella sceneggiatura originale. La voglia di «giocare a fare il gangster», la curiosità di «cavalcare una moda» hanno fatto il resto; ho sempre cercato, nel mio teatro, di allontanarmi dal naturalismo e dai suoi gesti ed impulsi emotivi. Qui, per mettermi alla prova, ho fatto il contrario».

A modo tuo, lavorando con gli attori non professionisti del laboratorio teatrale che dirigi, interpreti della pièce.

«Abbiamo sempre «giocato» a distruggere i testi, a procedere per riscritture, deformando la struttura originaria. Questa volta l'operazione è stata più sottile. Ho capito che i ragazzi,

sprovvisi degli stereotipi che il teatro di mestiere spesso lascia addosso agli attori, il naturalismo se lo potevano permettere. «Le iene» presenta un linguaggio che potevano calzarsi e masticare; la sceneggiatura è molto shakespeariana: non solo la storia è ambientata in un unico luogo, ma ripropone un teatro di ruolo, quel gioco metateatrale fra attore e personaggio tipico del periodo elisabettiano.

Cosa ti ha colpito del testo?

«La voglia di giocare con un genere, propria della cultura pop e da noi condivisa. La grande ironia, i giri di parole che anticipano le azioni, altro ricordo shakespeariano; e poi il tema della crudeltà umana, quella che si cela dietro abiti alla moda e che esplose, buttando fuori il peggio di sé, quando ci si trova in gruppo».

Il tuo intento?

«Suscitare domande nel pubblico e negli attori: «ci troviamo di fronte ad un animale o ad un uomo?». Produrre negli spettatori piacere e disturbo: la provocazione lascia qualcosa in più. Come il titolo dell'edizione 2009 di ArtiVive Festival: Paradise Now!». Inizio ore 21.

Invito all'Opera Incontro su «Ernani»



Il Teatro «Pavarotti»

Un incontro per conoscere da vicino una delle opere più famose di Giuseppe Verdi. Questa sera alle 18, in occasione della produzione lirica di «Ernani», si svolgerà presso il ridotto del Teatro Comunale Luciano Pavarotti l'incontro-aperitivo per la serie «Invito all'Opera» organizzata in collaborazione con gli Amici dei Teatri Modenesi. Emilio Sala, docente di drammaturgia musicale all'Università Statale di Milano e studioso dei rapporti tra la musica e le varie forme di spettacolo, dall'opera al cinema, sarà protagonista di un appuntamento che prevede anche la presentazione del suo ultimo libro «Il valzer delle camellie. Echi di Parigi nella Traviata».

SALA & SALOTTO

di Pierluigi Ronchetti



Oggi in Tv: «IRINA PALM»

Drammatico di Sam Garbarski. Con Marianne Faithfull, Miki Manojlovic, Kevin Bishop, Siobhan Hewlett, Dorka Gryllus (GB/Germania/Francia, 2007, durata: 103'). Ecco un rarissimo esempio di tema scabroso trattato con leggerezza, intelligenza e ironia. È un film che a noleggiare sta riscuotendo in tutta Italia un enorme successo che compensa l'indifferenza che lo accolse nelle sale lo scorso anno. Periferia di Londra, ai giorni nostri. Maggie una signora ultracinquantenne ha il nipotino molto malato, in pericolo di vita: solo una operazione in Australia potrebbe salvarlo. Ma nessuno ha i soldi per pagarla. Maggie allora si mette in cerca di lavoro e lo trova come hostess. In realtà dovrà intrattenere clienti in un locale della città. Diventerà richiestissima. La Faithfull, donna di grande carisma, è discendente della famiglia Sacher Masoch ed è stata ballerina, attrice e cantante celeberrima facendo parte del clan dei Rolling Stones. Qui offre una interpretazione dolce e commovente, (che le è valsa una candidatura all'Oscar) mai volgare, ben supportata da altri straordinari attori (come Miki Manojlovic) e da una regia di gran classe. Da non perdere.

Cinema Mania, ore 21

Oggi in Tv: «MRS. DOUBTFIRE - MAMMO PER SEMPRE».

Commedia di Chris Columbus. Con Robin Williams, Sally Field, Pierce Brosnan (Usa, 1993, durata: 125'). Un attore, specialista in imitazioni, viene costretto al divorzio dalla moglie perché accusato di immaturità irresponsabile. Per star comunque vicino alla sua famiglia si fa assumere come governante. Il che da la stura a una serie di situazioni esilaranti che consentono a Williams di esprimere tutto il suo talento comico. Un oscar per il trucco (nel senso di make-up) stabilizzante e la presenza di un attore come Brosnan allora in procinto di indossare i panni di James Bond. Anche se la favoletta è improbabile e un pò scontata, si ride spesso, soprattutto in alcune sequenze, come quella del ristorante dove si fondono magistralmente umorismo, tensione e tenerezza.

Cinema Family, ore 22.45



Una scena dello spettacolo «Le Iene»